



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Presidente

Alessandra Francesca Ferrari

VicePresidente

Marcella Datei

Tesoriere

Alessandra Morri

Segretario

Arianna Foresti

Consiglieri

Remo Capitanio

Guglielmo Clivati

Marcella Datei

Giuseppe Joi Donati

Gianpaolo Gritti

Riccardo Invernizzi

Silvia Lazzari

Sandra Susana Marchesi

Chiara Raffaini

Stefano Tacchinardi

Sara Zenti

BILANCIO PREVISIONALE 2016

Rendiconto Finanziario Preventivo Entrate

Rendiconto Finanziario Preventivo Uscite



RELAZIONE DEL CONSIGLIERE TESORIERE AL CONTO DEL BILANCIO PREVISIONALE

Premessa

Il bilancio di previsione o previsionale è il documento contabile in cui vengono **quantificati gli obiettivi** e si esplicitano economicamente le azioni da compiere per raggiungerli.

Il bilancio di previsione deve risultare in equilibrio, inteso quale raggiungimento degli equilibri complessivi delle varie parti che lo compongono, pertanto, in linea con le nuove disposizioni riguardanti il Regolamento di Amministrazione e Contabilità degli Ordini, la differenza tra la previsione delle entrate correnti e quella delle uscite correnti non può essere negativa.

Il bilancio previsionale è rappresentato da tre colonne corrispondenti la prima agli importi dei residui dell'anno precedente, da incassare e pagare, la seconda al preventivo di competenza e la terza al preventivo di cassa, corrispondente alla somma delle prime due colonne, fatta eccezione per l'importo corrispondente alle spese per *attività strategiche* dell'Ordine, che rappresenta, come avremo modo di spiegare più oltre, la parte dell'avanzo *vincolata* e destinata a spese future.

Il bilancio previsionale non è una semplice previsione di quello che sarà il futuro prossimo dell'ente, ma è la definizione più esatta possibile degli obiettivi da raggiungere, verificandone la compatibilità con le entrate ed uscite preventivate, in modo da garantire sempre l'equilibrio finanziario ed economico del bilancio stesso.

In questo senso alcune decisioni di Consiglio degli anni trascorsi continuano a condizionare i dati dell'anno in previsione. **La riduzione della quota d'iscrizione per tutti gli iscritti** deliberata dal Consiglio nel 2010 (circa il 13% di riduzione) unitamente alle precedenti decisioni di **diminuzione della quota d'iscrizione per il primo anno** ed insieme alla **parziale riduzione o annullamento dei diritti di segreteria per la totalità dei servizi forniti agli iscritti, unita alla riduzione della quota per i neo genitori**, continuano a produrre una sostanziale riduzione delle entrate contributive dell'Ordine; tuttavia la severa politica di razionalizzazione dei costi, pur mantenendo un livello soddisfacente di servizi resi agli iscritti, ha permesso di raggiungere risultati incoraggianti. **Il recupero delle quote di iscrizione residue** sta continuando con fatica con grande attenzione da parte dell'Ordine per tutti i casi, permettendo, ove veramente necessario, anche rateizzazioni.



Il Consiglio nonostante il persistere dell'attuale quadro generale di crisi del nostro settore di riferimento, vuole continuare a mantenere un forte e necessario segnale di rigore gestionale delle risorse, dei servizi e delle attività rivolte direttamente ai nostri iscritti, con azioni virtuose che tendano a diminuire i costi delle attività proposte e diminuire i costi istituzionali.

Si evidenzia che nella Provincia di Bergamo il numero degli iscritti, nell'anno 2015, ha segnato un aumento trascurabile, inferiore a quello nazionale relativo all'ultimo biennio (0,18% contro lo 0,8%). In sostanza, il numero di architetti resta sufficientemente stabile.

Una fra queste azioni è la nostra richiesta di riduzione delle quote associative dovute al CNAPPC e alla Consulta Regionale Lombarda, per quest'ultima abbiamo in previsione una ulteriore riduzione che potrebbe comportare la valutazione della continuità della nostra partecipazione o valutare il nostro coinvolgimento con altre associazioni di Ordini anche fuori del nostro ambito regionale di riferimento.

L'organico di segreteria è ormai consolidato, in seguito all'assunzione del terzo dipendente già nel 2012. Pertanto nel bilancio previsionale l'importo corrispondente **alle spese personale** è stato confermato rispetto al consuntivo nel 2015, leggermente incrementato per tenere conto di adeguamenti, eventuali passaggi di categoria e scatti di contingenza.

Le **spese di gestione uffici** sono state mantenute in conseguenza dei maggiori servizi offerti agli iscritti e per rispondere alle richieste attuative del piano di "Riforma degli ordinamenti professionali", art. 8, comma 3, del D.P.R. n. 137 del 7 agosto 2012, che prevede la separazione delle funzioni amministrative da quelle disciplinari e che vede la composizione di un Consiglio di Disciplina territoriale che svolgerà compiti di valutazione in via preliminare, istruzione e decisione delle questioni disciplinari riguardanti gli iscritti all'albo. Oltre all'incremento degli adempimenti dell'Ordine e delle attività di gestione in materia di Formazione continua obbligatoria (attività di segreteria per valutazione e accreditamento degli eventi formativi, gestione sede, assistenza tecnica e implementazione della strumentazione per le piattaforme di formazione, divulgazione e stampa dei materiali didattici, stampa e gestione dei registri, archiviazione banca dati, produzione degli Attestati, implementazione tesserini). L'importo di spesa previsto è comunque stato diminuito rispetto al previsionale del 2015, in quanto è soprattutto in



corrispondenza di queste spese che si sono raggiunti traguardi significativi di risparmio per la politica di contrazione dei costi attuata.

L'importo nel bilancio previsionale della voce **spese di godimento beni di terzi** è stato significativamente ridotto. Infatti a decorrere dal 01/11/2015 si è sottoscritto un nuovo contratto di locazione con la società proprietaria dell'immobile, a cui è stata chiesta, e concessa, l'esenzione dall'IVA sui canoni fatturati, anziché l'applicazione del 22% corrispondente all'aliquota ordinaria. L'imposta sul Valore Aggiunto, nell'ambito dell'attività istituzionale dell'Ordine, rappresenta infatti un costo; pertanto l'esenzione dall'IVA comporta un ovvio risparmio che nel 2016 manifesterà tutta la sua portata.

La razionalizzazione delle **consulenze professionale** in atto, ci ha permesso di ridurre i costi preventivati.

Il **rimborso dei Consiglieri dell'Ordine, Consiglio di disciplina e Commissione Parcelle** rimane invariato, in modo da garantire le consulenze gratuite agli iscritti da parte dei colleghi chiamati allo svolgimento delle proprie funzioni.

La voce **comunicazione e media** rimane una voce importante nel bilancio di spesa e comprende oltre alla spesa per l'incaricato all'ufficio stampa, alle implementazioni richieste per il sito ArchiOAB e alle ulteriori possibili spese per gestione di eventuali operazioni sul sito OAB, iscrizione account Vimeo per upload e gestione dei filmati online, ecc.

Invariati rimangono i costi relativi alle **spese bancarie ed interessi passivi**. In linea con gli importi contabilizzati nel consuntivo 2015.

Per quanto riguarda le **spese per l'attuazione del programma, ossia per promozione e aggiornamento professionale, iniziative culturali, collaborazioni con istituzioni varie e altri Ordini professionali, partecipazioni ad attività promozionali di Associazioni ed Enti vari** è stato previsto di portare il valore delle risorse disponibili in vista del programma di quest'anno a 73 mila.

Le **spese per attività commerciale e formative** rimangono in pareggio con una variazione sul valore nominale ma sempre in continuità con la proposta di contribuire ai



costi da parte dell'Ordine per garantire la partecipazione degli iscritti con maggiore difficoltà economiche alla formazione e mantenere ed ampliare l'offerta di formazione nel nostro settore economico; in vista dell'attuazione dell'art. 7 del D.P.R. n. 137 del 7 agosto 2012, "Riforma degli ordinamenti professionali", che ha introdotto il principio dell'aggiornamento professionale continuo obbligatorio a partire dal 1 gennaio 2014. E' il caso di segnalare che l'importo complessivo che l'Ordine attingerà dalle risorse di bilancio per queste due voci rimane consistente a sottolineare l'impegno preso con gli iscritti per garantire l'aggiornamento professionale in forma gratuita o a costi estremamente contenuti.

La voce **definizione contenziosi** è stata ulteriormente ridimensionata nella previsione di avviare la conclusione dei contenziosi aperti.

Al fine di garantire l'equilibrio della gestione si è iscritto nel preventivo finanziario, fra le uscite correnti, un fondo di riserva per uscite impreviste, nonché per le maggiori uscite che potranno verificarsi durante l'esercizio.

Tra le spese in conto capitale sono stati previsti importi corrispondenti a spese per macchine ufficio, manutenzioni straordinarie e spese per azioni straordinarie deliberate dal Consiglio.

Il rendiconto previsionale, grazie all'utilizzo delle risorse disponibili del bilancio consuntivo 2015 e dopo il pagamento e gli incassi residui prevede un sostanziale pareggio di bilancio, ossia un **avanzo di amministrazione di € 20.731** corrispondente alla parte *libera* dell'avanzo presunto, al netto della parte vincolata.

Si evidenzia che nel corso del 2015, come già ampiamente illustrato nella Relazione al Bilancio Consuntivo al 31/12/2015, il Seminario di Aggiornamento per Coordinatori della sicurezza in base al protocollo di intesa firmato dall'Ordine degli Architetti, l'Ordine degli Ingegneri, l'Ordine dei Geometri e l'Ordine dei Periti in data 11/01/2014 è stato organizzato dal Nostro Ordine, e pertanto ha comportato la contabilizzazione di un avanzo sommariamente quantificato in **Euro 20.000**. Tuttavia, come stabilito nel Protocollo di Intesa, la gestione di tale avanzo derivante dal suddetto corso sarà demandata a decisioni interne e condivise dal Consiglio degli Enti di riferimento. Pertanto tale residuo è stato evidenziato nel rigo 37 del Rendiconto Finanziario Preventivo 2016, e rappresenta un uscita di cassa nel presente esercizio, nel momento in cui appunto il suo utilizzo sarà "condiviso" con gli altri Ordini costituenti il Tavolo di Lavoro.

IL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2016

Il bilancio di previsione per l'anno 2016 è composto dal preventivo finanziario in termini di competenza e di cassa, dal quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria e dalla presente relazione, in cui sono descritti brevemente i criteri adottati per la formulazione delle valutazioni finanziarie ed economiche.

La promozione della figura dell'architetto e il sostegno alla professione sono per il 2016 ancora le nostre priorità.

Le entrate e le uscite del preventivo di competenza sono state stimate con i criteri che di seguito evidenziamo:

ENTRATE

ENTRATE CONTRIBUTIVE

È stato distinto l'importo relativo agli iscritti all'inizio dell'anno (2.377) da quelli che si prevede saranno i nuovi iscritti; nel rendiconto preventivo del 2016 è stato evidenziato un importo corrispondente alla riduzione della quota per i neo genitori nella sua quantificazione ipotetica di euro 5.000; tale disposizione è stata deliberata dal Consiglio direttivo dell'Ordine.

ENTRATE DIVERSE

Le entrate diverse sono state stimate sulla base delle entrate storicamente conseguite nella gestione dell'attività dell'Ordine, eseguendo delle integrazioni per specifiche poste non ricorrenti.

USCITE

SPESE CORRENTI

Le quote dovute al C.N.A. e alla Consulta Regionale Lombarda sono state iscritte sulla base del numero degli iscritti all'inizio dell'anno e da quelli che si prevede saranno i nuovi iscritti.

Le altre spese correnti sono state stimate sulla base delle spese storicamente sostenute nella gestione dell'attività ordinarie dell'Ordine, eseguendo delle integrazioni per specifiche poste non ricorrenti.

La voce "spese personale" è rimasta invariata rispetto a quanto sostenuto nel 2015.

La voce "spese gestione uffici" comprende tutte le spese necessarie per la gestione della sede, tra cui citiamo a titolo esemplificativo le varie utenze, la cancelleria, le spese di manutenzione delle macchine ufficio, gli abbonamenti alle riviste e banche dati, ecc.



La voce “spese godimento beni di terzi” comprende i canoni di locazione e le spese condominiali ed è diminuita per le considerazioni già esposte.

La voce “consulenze professionali” comprende le spese per le consulenze dell’Ordine, in particolare quelle relative all’assistenza legale, alla gestione del personale e alla consulenza fiscale e amministrativa. L’assistenza legale comprende le azioni esterne a tutela della professione, la consulenza a supporto del Consiglio per la verifica di legittimità delle deliberazioni e per l’interpretazione delle norme del codice deontologico ed eventuale assistenza nei procedimenti disciplinari. L’assistenza legale ed amministrativo-fiscale comprende anche le risposte ai quesiti sottoposti all’Ordine dagli iscritti su specifiche materie.

La voce “spese comunicazione” comprende tutte le spese necessarie per la gestione del sito, con l’albo online e le newsletter, della grafica, delle pubblicazioni e dell’ufficio stampa, il cui esercizio verrà coordinato dall’Ordine in continuità con la programmazione e la promozione delle attività, ma si appoggerà alla consulenza di professionisti esterni.

Rispetto a quanto sostenuto nel 2015 viene ridimensionato prudenzialmente l’importo corrispondente alla voce “definizione contenziosi vari”, mentre viene confermato l’importo corrispondente alla voce “spese bancarie ed interessi passivi”.

La voce “spese attività commerciale - formativa” comprende le spese per la realizzazione di corsi di formazione all’esercizio della professione di architetto ed eventuali accreditamenti del nostro Ente, richiesti dall’attuazione della “Riforma delle professioni” in materia di aggiornamento professionale continuo obbligatorio a partire dal 1 Gennaio 2014 e che coinvolgerà anche il personale di segreteria.

Tra le spese correnti viene mantenuto l’accantonamento di un importo al fondo di riserva per le spese impreviste nonché per le maggiori spese che potranno verificarsi durante l’esercizio.

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro si dividono in:

- crediti e debiti verso l’Erario per importi e fattispecie non compensabili e quindi evidenziate rispettivamente nelle Entrate e nelle Uscite. E’ da segnalare che abbiamo accumulato un credito corposo ma va sottolineato anche che la tempistica e le modalità di recupero di tali crediti così come il pagamento di tali debiti vanno ricondotti alla normativa fiscale.



- ratei e i risconti attivi e ratei e risconti passivi rappresentano rispettivamente importi di entrata e di uscita futuri, la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'anno corrente, che misurano ricavi e costi di competenza dell'anno precedente evidenziati nel bilancio consuntivo del 2015.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Per le spese in conto capitale, gli importi vengono incrementati per il 2016.

Viene sempre mantenuto un importo cospicuo per spese future da sostenere per le attività straordinarie deliberate dal Consiglio a favore degli iscritti. Tale importo di € 130.000 è evidenziato solo nel preventivo di competenza e non anche in quello di cassa, in quanto evidenzia la previsione **di un "impegno" che non avrà nel presente esercizio la contemporanea manifestazione finanziaria.**

Tale importo viene evidenziato nel bilancio di previsione come *avanzo di amministrazione vincolato*, infatti rappresenta in termini di disponibilità finanziaria il progetto dell'Ordine **nel medio termine** di trovare una nuova sede. Nel 2016, nell'ottica della riduzione delle spese di locazione, è stato ottenuto un risparmio del 29% sul canone originario, con la possibilità di disdetta del contratto dopo il secondo anno dall'accordo. Questo per cercare una nuova sede, quale luogo di pubbliche relazioni e un riferimento socio-culturale per la collettività.

IL CONSIGLIERE TESORIERE
Alessandra Morri Architetto